



CALCIO ILLUSTRATO

Marzo 2013

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE
Malagò ripristini il Coni provinciale

34 - IL PERSONAGGIO
Il Coni regionale è ancora più... Praticò

36 - ECCELLENZA
Nuova Gioiese, il sogno continua

38 - CALCIO FEMMINILE
Il calcio rosa si aggrappa al "Calciotto"

41 - AMATORI
Amatoriale Siderno sempre più in fuga

42 - IMPIANTI
Le protezioni antinfortunistiche negli impianti sportivi

44 - CALCIO A CINQUE
Oriundi, fissiamo delle regole

46 - DELEGAZIONI PROVINCIALI

- Crotone: forza presidentissimo
- Gioia Tauro: le "Pentimalli" vanno a caccia del bis
- Reggio Calabria: la prima borsa di studio per meriti (anche) sportivi

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemenza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

MALAGÒ RIPRISTINI IL CONI PROVINCIALE



SAVERIO MIRARCHI
Presidente CR Calabria

Ho assistito da spettatore in un certo senso interessato alle vicende che hanno portato all'elezione del **dottor Giovanni Malagò alla carica di Presidente del Coni**, la più importante dello sport italiano. Nel prosieguo delle mie riflessioni spiegherò il perché dell'attenzione rivolta a tale importante competizione elettorale, ma mi fa innanzitutto piacere il fatto che, al di là delle preferenze di ognuno e della figura dello sfidante perdente Raffaele Pagnozzi che conosco personalmente per il suo passato da commissario straordinario della Federcalcio, a vincere sia stato **un ex atleta di vertice di una disciplina in grande espansione** e per giunta affiliata alla Figc, all'Uefa e alla Fifa.

Mi riferisco al futsal, pratica agonistica che ha regalato allo stesso Malagò diversi scudetti e addirittura la partecipazione ai Mondiali brasiliani del 1986. Un dato che mi spinge a essere fiducioso non soltanto sulla sua **competenza e contezza dei nostri problemi**, bensì anche sulla capacità di trovare soluzioni adeguate. Ecco chiarite le ragioni del mio interesse alla contesa, vale a dire ritrovarsi un dirigente con un programma che sia incentrato sullo sport dilettantistico tanto quanto su quello professionistico o comunque di alto livello.

E, nell'occasione, parlo in particolare della decisione, adottata di recente dal suo predecessore Gianni Petrucci,

di **abolire i Comitati olimpici periferici**. Una scelta che si ripercuote negativamente sullo sport di base e su tutte le Federazioni e le leghe, inclusa ovviamente la nostra. Un organismo che, come noto, malgrado l'incessante lavoro svolto negli ultimi anni deve **patire le gravi lacune anche sotto il profilo dell'impiantistica**. Senza entrare troppo nello specifico nei problemi economici dei Comuni e delle varie amministrazioni locali che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono proprietari o gestori diretti delle strutture, non possiamo nasconderci la fatica da fare per consentire a tantissime Società affiliate di svolgere adeguatamente le proprie attività.

Noi ci mettiamo nei panni di patron e dirigenti che si sobbarcano immensi sacrifici per incrementare lo sport di base, compreso il calcio naturalmente, e siamo perfettamente consapevoli dell'importanza di avere sul territorio **strutture organizzative capaci di dare supporto e consulenza ai loro sforzi**. E nel delicato discorso che riguarda i campi sportivi abbiamo sempre avuto un'interlocuzione proficua con i Coni provinciali. Una spalla, per così definirla, che non vorremmo perdere, poiché se dovessimo giocoforza rinunciare a questa preziosa collaborazione ci sentiremmo menomati. Ecco perché speriamo che Malagò riveda le posizioni assunte dal suo predecessore e abbia il coraggio di **ripristinare le funzioni delle Delegazioni provinciali del Coni** che operano sul territorio.

IL CONI REGIONALE è ancora più... PRATICÒ

Demetrio Praticò è stato riconfermato alla guida del Comitato Regionale del Coni. Il Presidente, dirigente accompagnatore della nazionale italiana under 19 di calcio: "Siamo pronti per metterci al lavoro al servizio dello sport calabrese"

Promozione dello sport, gestione del delicato rapporto con enti locali e con tutte le istituzioni, partecipazione e rappresentanza nelle innumerevoli manifestazioni sportive organizzate sul territorio, supporto alle organizzazioni sportive e culturali, organizzazione della Scuola dello Sport, rapporti con il Miur e avviamento dell'attività motoria dei bambini delle scuole dell'infanzia, dell'attività sportiva dei giovani della scuola primaria e secondaria e della massima assistenza ai diversamente abili, sono solo **alcune delle attività svolte dai Comitati Regionali del Coni.**

Lo scorso 23 gennaio il Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha proceduto al rinnovo, attraverso le varie assemblee territoriali, degli organi direttivi regionali. In Calabria è stato rieletto il **dottor Demetrio Praticò**, veterano del mondo dirigenziale sportivo calabrese, uscito vincitore dal difficile confronto con lo sfidante Consolato Scopelliti, dirigente nazionale dell'Asi. "Ho vissuto un momento di profonda difficoltà contro un avversario con ottime chance - ha detto Praticò -, non certo l'ultimo arrivato. È stata dura, sono stato molto preoccupato fino alla proclamazione del risultato definitivo. E ora, insieme alla nuova Giunta anch'essa eletta nel corso dell'assemblea, **siamo pronti per metterci al lavoro al servizio dello sport calabrese**".

Sono stati mesi difficili, intensi, quelli che hanno preceduto la giornata elettorale e alla fine, il Presidente Praticò, ha inteso rivolgere il



RICONFERMA SUDATA

Demetrio Praticò, veterano del mondo dirigenziale sportivo calabrese, è uscito vincitore dal difficile confronto con lo sfidante Consolato Scopelliti, dirigente nazionale dell'Asi, e si è aggiudicato la guida del Coni regionale. Nella pagina accanto, Praticò durante una premiazione

primo pensiero "ai dirigenti sportivi, agli atleti, tecnici e arbitri del movimento sportivo calabrese che hanno voluto premiare, **rieleggendomi**, il lavoro svolto con impegno, passione e professionalità in questi anni".

L'elezione regionale ha anticipato di un mese il rinnovo delle cariche nazionali del Coni che hanno visto, forse inaspettatamente, premiare una figura nuova nel mondo dello sport nazionale. **Il risultato finale ha premiato Giovanni Malagò** che ha lavorato in modo diverso dal suo antagonista. "Sinceramente sono rimasto sorpreso - ha ammesso Praticò -, pensavo avrebbe vinto il dottor Pagnozzi. Ritengo che il merito di Malagò sia stato di riuscire a coinvolgere tutti gli elettori. Di sicuro porterà il Coni a operare con impegno e professionalità. Ha molta esperienza e sotto la sua guida il Comitato non può che migliorare".

Tra i suoi incarichi, Praticò riveste anche quello di **dirigente accompagnatore della nazionale italiana under 19 di calcio**. È un ruolo che ricopre con orgoglio, passione e dedizione e che, ci dice, continuerà a svolgere fin a quando il Presidente Federale, Giancarlo Abete, lo riterrà utile. L'ultimo pensiero, Praticò, lo rivolge al movimento calcistico dilettante calabrese: "Negli ultimi anni - ha concluso - le Società di calcio, nonostante la crisi, hanno **mantenuto alto il livello qualitativo e l'attenzione verso il loro mondo** e ciò grazie alle capacità degli operatori coinvolti, dei dirigenti e degli appassionati. I risultati, del resto, sono sotto gli occhi di tutti e ciò grazie anche al lavoro del Presidente, Saverio Mirarchi, che ha dato equilibrio e ha eliminato le incongruenze permettendo al movimento di **crescere culturalmente e sotto il profilo morale**. Ne è una prova la diminuzione degli episodi violenti, una piaga che tutto il mondo sportivo deve contribuire a contrastare e battere". ■

FOCUS SU > L'ORGANIGRAMMA

I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE CONI DELLA CALABRIA

PRESIDENTE

Demetrio Praticò

VICE PRESIDENTE VICARIO

Vincenzo Perri

VICE PRESIDENTE

Mimmo Albino

Componente: Roberto Cartona

Componente: Fabio Colella

Componente: Saverio Neri

Componente: Tito Messineo

Componente: Santo Cogliandro

Componente: Giuseppe Tropeano

GIUNTA REGIONALE

Presidente: Demetrio Praticò

Vice presidente vicario: Vincenzo Perri

Vice presidente: Mimmo Albino

DELEGATI PROVINCIALI

Antonio Sgromo (Delegato Coni Catanzaro)

Giuseppe Abate (Delegato Coni Cosenza)

Claudio Perri (Delegato Coni Crotone)

Antonio Laganà (Delegato Reggio Calabria)

Salvatore Mangone (Delegato Vibo Valentia)

FOCUS SU > L'ELEZIONE

Praticò batte Scopelliti 33 a 24 e viene eletto per il suo quarto mandato consecutivo

Mimmo Praticò si riconferma Presidente del Comitato regionale del Coni Calabria. Il massimo rappresentante dello sport della nostra regione ha battuto lo sfidante, Consolato Scopelliti, fratello di Giuseppe, presidente della Regione Calabria. Praticò ha ottenuto una



netta affermazione con 33 voti contro i 24 del suo rivale pari al 58 per cento dei suffragi (gli aventi diritto erano 57). A eleggerlo per il quarto mandato consecutivo è stata l'assemblea regionale che si è celebrata nella sede di via dei Correttori, a Reggio Calabria. Prima del voto, i due contendenti avevano succintamente illustrato **le loro linee programmatiche per il prossimo quadriennio olimpico**. Nella relazione di Praticò, ampio spazio è stato riservato alla Casa regionale dello Sport del rione reggino di Gallina, all'impiantistica sportiva e alle proposte per far fronte alle problematiche di carattere economico delle federazioni sportive. "Sono felicissimo ed emozionato - ha affermato il Presidente dopo l'esito dello scrutinio -. Dedico questo successo a tutti i presenti, ringrazio chi mi ha votato e anche chi non lo ha fatto. **Continuerò a essere il Presidente di tutti**. Rivolgo un pensiero e una dedica anche alla mia famiglia che, in un momento così delicato, mi è stata accanto costantemente. Non è stata un'elezione semplice, visto che abbiamo dovuto affrontare una sorta di sfida tra Davide e Golia. E se a vincere è chi dispone di meno mezzi, allora vuol dire che si è dimostrata **la capacità di parlare al cuore delle persone**: in questo caso, dei dirigenti sportivi che si riconoscono nei valori etici e morali che noi da sempre propugniamo".

(fonte: calabria.coni.it)

NUOVA GIOIESE IL SOGNO CONTINUA

Il club di Ferdinando Rombolà insegue quella Serie D che manca ormai da 17 anni, per la precisione dalla stagione 1995/96, ma questa volta sembra davvero potercela fare: dopo venti giornate, infatti, la squadra guarda tutti dall'alto e ha l'intenzione di continuare a farlo fino a maggio

Di corsa verso un traguardo che manca da 17 anni. La **Nuova Gioiese** continua a incassare soddisfazioni e risultati positivi nel torneo di **Ecceellenza**. Un cammino, sino al momento, costellato di vittorie (tante) e passione, quella che i supporter viola hanno ritrovato dopo anni vissuti tra alti e bassi. **Quella Serie D che manca dalla stagione 1995/1996** stavolta sembra davvero un obiettivo realizzabile, con la formazione del **Presidente Ferdinando Rombolà** che dopo due terzi di campionato guarda tutti dall'alto.

Le insidie ci sono, e ci saranno sino alla fine della stagione, ma volendo fare un bilancio complessivo dopo venti giornate questo non può che essere positivo. Merito di una squadra, quella guidata da **Mario Dal Torrione**, sicuramente ben costruita in estate dalla dirigenza la quale ha apportato i giusti ritocchi in tutti i reparti rendendola difficilmente vulnerabile in difesa, solida e propositiva in mezzo al campo e micidiale in attacco, creando inoltre un mix perfetto tra over e fuorigioco. Una serie di componenti, queste, che Dal Torrione ha saputo miscelare al meglio, aiutato dalla passione del pubblico che non ha mai lasciato da sola la squadra anche nelle trasferte più lontane.

Punto fermo della squadra il **capitano Francesco Panuccio**: è lui il portiere meno battuto dopo due terzi di campionato, una vera e propria soddisfazione per un ragazzo gioiese che da anni veste con orgoglio la maglia della propria città e per il



L'UOMO COPERTINA

Di lato bomber Pascu, prolifico come non mai in questa stagione. Nella pagina accanto, in basso un undici della squadra costruita in estate dal Presidente Ferdinando Rombolà (in alto), che dopo venti giornate di campionato guida l'Ecceellenza: merito di un gruppo affiatato che può contare su giocatori di esperienza e giovani di qualità (Foto Cordiano)

suo preparatore Raffaele Giacobbe che lo segue sin dai primi anni della sua carriera. Davanti a lui, però, c'è un pacchetto difensivo di tutto rispetto abituato comunque a campionati di grande livello. **La coppia Taverniti-Cassaro** infatti si è dimostrata arcigna e ben assortita. Un tandem vincente considerando che nella stagione precedente gli stessi si sono aggiudicati rispettivamente i campionati di Serie D (con l'Hintereggi) e di Eccellenza (con il Montalto). In mezzo al campo **l'esperienza e la classe di Lombardo** in più circostanze ha fatto la differenza, unitamente alla grinta del gioiese purosangue **Guerrisi**. Per non parlare dell'imprevedibilità, la velocità e la fantasia dei folletti **Crucitti e Cambria**, impiegati da Dal Torrione in più ruoli nel corso dell'anno.

Dulcis in fundo un attacco imprevisto tutto sul **bomber Pascu**, prolifico come non mai e più volte decisivo nel corso della stagione. È forse lui l'uomo copertina della Nuova Gioiese nei primi due terzi di campionato, ma quando chiamato in causa anche **Iervasi** ha dato il suo grande contributo. Senza dimenticare **Frittitta e Brancati**, ragazzi che hanno risposto presente quando gettati nella mischia.

Capitolo a parte per i fuorigioco. Di spessore indubbiamente, scelti in maniera impeccabile dallo staff societario con a capo il **direttore sportivo Rosario Panuccio**. Cosoleto, Dieni, Pirrotta, Barilà, Spanò, Nesci, Bonito. Molti sono arrivati da fuori ma tutti si sono integrati alla grande a Gioia Tauro. Il "Polivalente", il cui manto è stato rimosso a nuovo in estate direttamente dalla Società, sembra essere un fortino inespugnabile o quasi, considerando che l'unico stop è arrivato contro l'Acri. È questo un altro dei punti di forza che, strutturalmente parlando, necessita di qualche miglioria, **su tutti una tribuna coperta.**

Focus su > Il patron

IL PRESIDENTE ROMBOLÀ TRA PRESENTE E FUTURO: "IN LINEA CON LE ATTESE, ORA SPERO SI AVVICINI L'IMPRENDITORIA LOCALE"

Indubbiamente soddisfatto di questa prima parte di stagione il presidente del sodalizio viola **Ferdinando Rombolà**. "In estate - dice - la squadra era stata impostata per arrivare tra le prime, ma di sicuro non ci aspettavamo a questo punto della stagione un margine così sulle rivali. Da quello che si leggeva in estate sui giornali Rende e Roccella dovevano fare da battistrada, ed è dopo la vittoria con i biancorossi e il pareggio in casa degli jonici tra la seconda e la terza giornata che abbiamo potuto paragonare la nostra forza a quella degli avversari". Un gruppo cambiato negli uomini rispetto alla passata stagione da Rombolà e dal suo staff, **interventato in maniera oculata sul mercato**. "Una delle chiavi di questa grande stagione - dice il numero uno metaurino - è dovuta senza dubbio all'inserimento di giocatori mirati nella rosa. Gli stessi hanno da sempre dimostrato grande serietà e attaccamento a questa squadra". Infine un plauso ai tifosi e **un appello agli imprenditori gioiesi** affinché si avvicinino alla Società. "Indubbiamente il fatto che il pubblico, quello genuino, si sia avvicinato ancora di più alla squadra ci lascia soddisfatti - afferma Rombolà -. Spero però che uno stesso avvicinamento ci sia anche da parte della classe imprenditoriale seria della città: non capisco perché non diano una mano a una squadra che già si trova in una categoria importante come l'Eccellenza e che con grande sacrifici sta rispettando tutte le scadenze e gli impegni presi a inizio stagione con i ragazzi, **molti dei quali arrivano da fuori e ai quali bisogna fornire vitto e alloggio**. Bisogna iniziare a capire che la Nuova Gioiese è la squadra della città e non di Nando Rombolà e che aiutandola si fa il bene di tutti".





IL CALCIO ROSA SI AGGRAPPA AL "CALCIOTTO"

Per combattere la crisi e rilanciare l'attività femminile calabrese, che quest'anno non ha dato vita al campionato di calcio a undici, il Comitato lancia l'idea di un torneo di "Calciotto" riservato alle over 14. Scopriamo il gioco e il suo regolamento

La crisi generale che stiamo vivendo in ogni settore ha colpito anche il calcio dilettantistico. Consistente è risultata essere la diminuzione di squadre iscritte ai campionati della Lnd nei vari Comitati Regionali. Ma mentre per tutte le categorie la crisi non ha messo in discussione la realizzazione dell'attività ufficiale, essendo rimasto comunque consistente il numero di squadre, nel **Calcio Femminile calabrese** si è passati dalle sei squadre iscritte nello scorso anno alle tre di quest'anno. Un cambiamento che ha determinato, inesorabilmente, **la sospensione di questa attività**, almeno per questa stagione sportiva.

Cosa fare a questo punto? Non penso sia saggio abbandonare il Calcio Femminile a un triste destino, né assecondare la momentanea tendenza delle Società di calcio femminile al risparmio economico o la tendenza di alcune calciatrici a rivolgere l'attenzione verso nuove discipline sportive di facili risultati e soddisfazioni. Io credo sia solo **una fase di transizione**, superata la quale si ritroverà il giusto equilibrio. E ho ritenuto fosse necessario impiegare questo periodo di transizione in modo costruttivo nella speranza di ottenere una rinascita del Calcio Femminile locale.

Il progetto che si intende mettere in atto è la formulazione di **un'attività amatoriale di "Calciotto Femminile"**, un'attività che ha avuto origine alcune decine di anni fa in campo maschile nell'ambito di tornei organizzati da circoli sportivi. In sintesi, si può considerare una via di mezzo tra il calciotto e il calcio a undici, ma rispettando norme regolamentari e struttura del calcio a undici.

IL REGOLAMENTO

Volendo sintetizzare il regolamento del Calciotto per dare l'opportunità agli interessati di comprenderne la fa-



cilità di svolgimento e l'innovativa formula elenchiamo le principali regole:

■ **dimensioni del terreno di gioco** metri 50-65 x 30-40 (dimensioni campo categoria Pulcini);

■ **dimensioni porte** metri 4 x 2 (vedi Pulcini o Esordienti);

■ **pallone** numero 5 in cuoio con rimbalzo normale;

■ **durata della gara:** due tempi da 25 minuti con 3 minuti di intervallo tra i due tempi di gioco e un time out per tempo per ciascuna squadra di 1 minuto;

■ **fuorigioco:** inesistente;

■ **fallo laterale:** solo con le mani;

■ **rimessa del portiere:** solo con le mani;

■ **rimessa dal fondo campo:** solo con le mani e solo dal portiere;

■ **retropassaggio al portiere:** non è consentito con i piedi (vige regola ufficiale).

Come si evince dalla lettura delle principali regole, il Calciotto è un'attività ideale per quelle Società di calcio femminile che non posseggono un numero sufficiente di calciatrici per poter disputare l'attività di calcio a undici. Inoltre, per quelle Società neo formate e con calciatrici alle prime



esperienze calcistiche sarebbe un'attività didatticamente propedeutica al calcio a undici.

Le dimensioni ridotte del campo potrebbero far considerare **la possibilità di disputare le gare in una metà campo**, come succede nella categoria Pulcini, giocando sfruttando la larghezza del campo: **le linee di fondo** del Calciotto sulle quali verranno sistemate le porte corrisponderanno

alle linee laterali di metà del campo a undici, mentre **una linea laterale** del campo di Calciotto corrisponderà alla linea di centrocampo e **l'altra** al prolungamento del lato lungo dell'area del portiere.

Il torneo di Calciotto verrà regolizzato come **attività ricreativa**, quindi al pari della categoria Amatori. Potranno partecipare sia le squadre affiliate Figg che disputano i

FASE DI TRANSIZIONE

Grazie a questo torneo la responsabile del Calcio Femminile, Anna Russo, spera di ridare linfa a un movimento che sta attraversando un momento di grandissima difficoltà

campionati di calcio a cinque femminile, sia Società che si affilieranno per l'esclusiva partecipazione all'attività di Calciotto femminile, a prescindere che si tratti di Società che disputano attualmente attività con enti promozionali, Società rappresentanti enti, circoli sportivi, ordini professionali, esercizi commerciali, istituti scolastici o altro ancora.

IL TESSERAMENTO DELLE GIOCATRICI

Il tesseramento delle calciatrici che prenderanno parte al torneo femminile di Calciotto sarà così regolato. Le calciatrici verranno tesserate con il **cartellino rilasciato dall'attività amatoriale**, la cui validità sarà limitata alla durata del torneo e, comunque, **scadrà il 30 giugno della stagione sportiva in corso**. Comunque sia le calciatrici che potranno prendere parte al torneo dovranno aver

compiuto il **14esimo anno di età**, previa autorizzazione dal Comitato Regionale della Lnd territorialmente competente, secondo l'art. 34 punto 3 delle Noif.

Alle Società affiliate alla Figc sarà data facoltà di utilizzare le proprie calciatrici o il loro utilizzo da parte di altri club mediante il rilascio di **apposito nulla osta** sottoscritto dal Presidente e valevole per la sola durata del torneo. L'opportunità di avvalersi di calciatrici di altre Società attraverso il nulla osta permetterà ai club carenti di tesserate di poter comunque partecipare al torneo, potendo così incrementare il numero di calciatrici a propria disposizione. Credo che questo sia un elemento altamente interessante e che potrebbe far avvicinare anche le Società di calcio a cinque alla disputa di questo divertente torneo, specialmente se si vuole utilizzare quelle calcettiste che non trovano

spazio nelle partite di campionato ufficiale di futsal.

Altro fattore incentivante per la partecipazione di queste squadre di calcio a cinque è la scelta di disputare le gare del torneo di Calciotto in **giorni infrasettimanali**, lontano da impegni di campionato. Il torneo sarà articolato in **gironi provinciali** - o eventualmente in gruppi organizzati con caratteri di vicinorietà - e culminerà con la disputa della fase regionale tra le migliori classificate dei vari gironi.

Il progetto sembra essere facilmente realizzabile e vincente ai fini del rilancio del Calcio Femminile in Calabria. Mi auguro di aver suscitato un po' di curiosità e di interesse in coloro che appartengono al mondo dell'attività calcistica femminile o a chi abbia a cuore questa attività. **Un interesse che, si spera, sia suffragato da una numerosa adesione** e da un consistente sostegno. ■

INCENTIVO A PARTECIPARE

Per favorire le iscrizioni delle squadre, il regolamento prevede che le calciatrici già tesserate possano giocare anche per altre Società attraverso un nulla osta firmato dal Presidente del club stesso: la speranza è quella di coinvolgere anche formazioni di calcio a cinque



Amatoriale Siderno sempre più in fuga

Dieci vittorie su undici partite per i ragazzi di mister Loccisano, che guidano il campionato della Delegazione di Locri con otto punti di vantaggio sulla seconda della classe



QUARTI DELLA CLASSE

La rosa del Calcio Forense, quarta forza del campionato Amatori

È giunto al giro di boa il **torneo amatoriale della Delegazione distrettuale di Locri**: tra sabato 16 e domenica 17 febbraio, infatti, si sono disputate le gare dell'ultima giornata di andata. Nel comprensorio locrideo il campionato amatoriale suscita, da molti anni, notevole interesse e ogni stagione agonistica registra la partecipazione di numerose compagini, uniformemente distribuite lungo l'intero territorio di competenza della Delegazione.

Quest'anno sono **undici le formazioni iscritte**, e precisamente, scendendo da nord a sud: gli Amatori Caulonia, il Roccella, gli Amatori Mammola, gli Amatori Grotteria, l'Ama-

toriale Siderno, i Giovanotti Siderno, il Calcio Forense Locri, gli Amatori Locride, l'Azzurra Calcio Amatori, gli Amatori Bianco e gli Amatori Africesi. Un parterre di appassionati amatori di tutto rispetto, con numerose presenze, più o meno in ogni compagine, di ex giocatori di buon livello nel panorama dilettantistico calabrese.

IL RITORNO DI NINO PISCIONIERI

Nella passata stagione aveva avuto la meglio **l'Azzurra Amatori di Paolo Mollica**, poi superata nella fase finale provinciale dagli Amatori Gioia Tauro. Quest'anno è tornato Nino Piscionieri, grande ex di

Locri e Siderno, che ha deciso di riproporre dopo qualche anno di assenza **l'Amatoriale Siderno** e, visti i risultati del girone d'andata, la scelta appare vincente: nelle nove partite disputate i sidernesini di **mister Rocco Loccisano** hanno registrato nove vittorie e un solo pareggio, risultati ai quali si è aggiunto il successo esterno per 2-0 contro l'Azzurra Amatori nella prima giornata di ritorno in virtù del quale (al momento in cui scriviamo) guidano la classifica con 31 punti e non pare, quanto meno al momento, che altre squadre possano facilmente insidiare la capolista.

Alle spalle dell'Amatoriale Siderno incalzano, comunque, pur se staccate di qualche punto, il **Roccella**, che quest'anno ha notevolmente rafforzato il proprio potenziale, e **l'Azzurra Amatori**, che si conferma, di anno in anno, compagine di tutto rispetto. Buone prestazioni, come di consueto, anche per gli avvocati del **Calcio Forense** del Presidente Lombardo e del capitano Spadaro, con la conferma in panchina di mister Pedullà. Campionato di buon livello anche per gli Amatori Caulonia, gli Amatori Bianco e gli Amatori Locride, mentre nelle posizioni di rincalzo inseguono le altre.

GRAZIE ARBITRI

In ogni caso lo spirito, fondamentalmente, è quello giusto: **l'aspetto amatoriale la fa, in generale, da padrone**, anche se non manca, di tanto in tanto, qualche fisiologica criticità comportamentale det-

LA CLASSIFICA

Amatoriale Siderno	31
Roccella	23
Azzurra Amatori	20
Calcio Forense	19
Amatori Locride	17
Amatori Bianco	16
Amatori Caulonia	16
Amatori Mammola	12
Amatori Grotteria	7
Giovanotti	6
Amatori Africesi	3

tata dalla posta in palio, che occorrerebbe comunque evitare.

Supporto decisivo alla riuscita del torneo viene, naturalmente, dall'impegno della **classe arbitrale**, che offre un contributo fondamentale per la riuscita del campionato: gli arbitri, infatti, da un lato garantiscono l'integrale copertura delle gare - impegno di oggettiva rilevanza, tenuto anche conto della concomitanza con le ordinarie gare dei vari campionati dilettanti - e, inoltre, devono gestire gli incontri calibrando con equilibrio le decisioni in relazione alla particolarità del torneo, che talvolta richiede una **maggiore elasticità rispetto ai campionati**, per così dire, "ordinari".

Per il girone di ritorno, quindi, le inseguatrici sperano in qualche falso della capolista, che consentirebbe di ravvivare il vertice della classifica. L'auspicio, comunque, è che il torneo prosegua con **la regolarità riscontrata nel girone d'andata** e rafforzi, nel territorio, i valori sportivi che devono sempre presidiare, a ogni livello agonistico, una sana competizione sportiva. ■

IMPIANTI

LE PROTEZIONI ANTINFORTUNISTICHE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Antonio Santaguida ci spiega l'importanza delle protezioni antinfortunistiche per rimediare alle gravi carenze che, alla luce delle norme attuali, impediscono o limitano l'utilizzo dei campi sportivi

> Antonio Santaguida

Da complemento marginale e accessorio, negli ultimi anni gli **elementi di protezione antinfortunistica** hanno acquisito una graduale e crescente maggiore

importanza nell'evoluzione della sicurezza e della qualità nello sport. In realtà tali preziosi e indispensabili elementi, che dovrebbero essere superflui o ridotti al minimo nel caso di una corretta progettazione e messa in opera degli elementi costruttivi degli impianti sportivi, consentono di **"rimediare" alle gravi carenze** che sempre più spesso, alla luce degli usi e delle norme attuali, impediscono o limitano l'uso degli impianti sportivi soprattutto per motivi legati alla sicurezza d'esercizio delle attività connesse.

L'evoluzione tecnologica nella realizzazione di tali

importanti presidi antinfortunistici è stata determinante per **l'adeguamento e la messa in sicurezza di impianti datati** nei quali, a causa di gravi e comprovati motivi strutturali, sarebbe stato arduo eliminare determinati elementi di una certa pericolosità per gli utenti pena l'impossibilità di svolgere l'attività sportiva con la dovuta serenità e sicurezza.

Nonostante le norme lo vietino espressamente ad oggi troviamo di frequente, anche negli spazi immediatamente confinanti con quelli di attività sportiva, elementi come **pali**, cordoli cementizi, corrimani metal-

lici di ringhiere su scalini a "vista", **spigoli** di montanti panchine o elementi di recinzione e talvolta anche elementi meno visibili come **rubinetti** o **tubi**, mentre in caso di impianti indoor si trovano anche elementi strutturali di sostegno prefabbricati o gettati in opera praticamente a vista.

In questi casi, quindi, nel caso in cui dovesse risultare impossibile rimuovere gli inconvenienti sopra descritti, tali preziosi elementi consentono **un'efficace risoluzione** della delicata e importante problematica con **un impatto economico complessivamente favorevole**.

MENO RISCHI A COSTO RIDOTTO

Pur considerando i costi di acquisto e di messa in opera di tali elementi, variabile a seconda della tipologia dell'ostacolo e della relativa linearità o particolarità che può richiedere l'applicazione di elementi realizzati su misura, si evidenziano gli

NON SOLO GOMMAPIUMA

In alto Antonio Santaguida, membro effettivo gruppo di lavoro nazionale Lnd "Applicazione Normative Coni"; a sinistra e a destra alcuni esempi di protezioni antinfortunistiche più o meno obsolete presenti sui campi da gioco calabresi





innumerevoli vantaggi in termini di rapidità di esecuzione poiché limitano notevolmente gli interventi di carattere edile e impiantistico spesso subordinati a procedure tecniche e amministrative di un certo impegno per le amministrazioni proprietarie.

Ad oggi l'universo di tali elementi è **estremamente vasto e complesso** dato che le numerose aziende specializzate del settore, presenti sul mercato, offrono una vasta gamma di elementi, rispondenti a specifiche e rigorose **norme Uni En**, che non sono semplici materassini in gommapiuma ma spesso costituiti da **elementi in polietilene reticolato termosaldato** rivestiti con elementi antigraffio, in grado di assolvere ai compiti più disparati: dalla protezione dei pali per l'illuminazione ai montanti per le panchine fino alla protezione dei paletti di sostegno delle reti delle porte di gioco, oltre a cordoli, ringhiere, scalini, muri, eventualmente presenti ai confini delle fasce per destinazione e, comunque, lungo il percorso degli

atleti verso gli spogliatoi e non altrimenti eliminabili, con spessori contenuti compatibili con le varie esigenze di adeguamento, oltre che con ampi intervalli di temperatura d'uso.

L'evoluzione di tali elementi offre, inoltre, **un'ampia gamma di colori** che consentono l'adattamento estetico praticamente a ogni condizione insieme alla possibilità di inserire, con la più ampia visibilità, **il logo di eventuali sponsor** che contribuiscono anche al rientro delle spese dell'utile intervento.

L'IMPORTANZA DI UN APPROCCIO QUALIFICATO

Pur tuttavia sia l'acquisto, sia la messa in opera di tali importanti elementi richiedono specifiche considera-

zioni e riflessioni sulla tipologia degli elementi da proteggere e sull'ubicazione all'aperto oppure al chiuso, anche a causa delle norme sulla prevenzione incendi che limitano l'uso di determinati materiali o di sostanze chimiche se non in presenza di un opportuno piano di prevenzione.

Nel complesso, pur auspicando che l'uso di tali elementi possa essere limitato al minimo nel caso di nuove realizzazioni, nel segno della buona qualità di progettazione e realizzazione delle opere, **è sempre necessario un approccio qualificato alla problematica** per risolvere gli immancabili problemi di adeguamento evitando possibili conflitti normativi e sprechi di preziose, quanto sempre più rare, risorse economiche. ■



CALCIO A CINQUE

ORIUNDI FISSIAMO DELLE REGOLE

L'invasione degli italo-brasiliani nei tornei regionali apre un dibattito sull'influenza che questi giocatori di talento possono avere sullo sviluppo del movimento: positivo o negativo?

È un mondo che cambia. E bisogna vedere se in meglio o in peggio. **Il mondo è quello del calcio a 5 calabrese** che, a seguirlo da vicino, diventa sempre più futsal. Da calcio a 5 a futsal intendiamo dire semplicemente una cosa: **gli oriundi "attaccano" i campionati regionali**. Già, perché se B, A2 a A1 sono pieni zeppi di italo-brasiliani da diversi anni, adesso anche la Calabria apre le porte ai talenti stranieri per i campionati di C1 e serie D.

Andiamo per ordine e manteniamo la calma. La situazione va analizzata nella sua completezza. Da una parte, infatti, ci sono **gli amanti della classe verdeoro** e fanno i salti di gioia per ogni brasiliano che sbarca tra Lamezia e Reggio. Dall'altra, invece, ci sono **gli italiani-convinti**: quei dirigenti che bannerebbero l'ingresso degli oriundi per facilitare l'esplosione dei talenti nati, vissuti e pasciati al tacco dello stivale.

La verità, secondo noi, come spesso accade, sta nel mezzo.

Ovvero: è inutile negare che in Brasile vanno di suola e di punta come a Napoli vanno di pizza e mandolino. **Ce l'hanno nel sangue** e l'evoluzione del gioco passa inevitabilmente da uno studio pratico e concreto delle loro gesta tattiche e tecniche. D'altro canto, però, non si può permettere - e in questo Lega e Società dovrebbero autodisciplinarsi - che **i ragazzini calabresi facciano le strisce al sederino seduti in panca** a osservare gente che la mette all'incrocio e poi regala la samba.

Ricordiamoci che non si tratta di extracomunitari ma di giocatori con avi italiani e pertanto ogni squadra potrebbe averne dozzine.

Ma un discorso di coscienza e regolamento interno potrebbe portare le Società calabresi a stabilire che oltre i due acquisti oltre oceano non si debbano e possano fare. **Ne va dell'evoluzione del movimento** e della crescita di quei ragazzi che ancora stentano ad avvicinarsi alla disciplina prima dei 20 anni.

Il problema, o presunto tale, che oggi abbiamo voluto porre all'attenzione dei nostri lettori nasce per due notizie fondamentali che sono al centro delle cronache calcettistiche: il big match di C1 e il nuovo acquisto della Polisportiva Futura, Società di serie D.

IL BIG MATCH DI C1

Il 16 febbraio scorso il massimo campionato regionale ha mandato in scena la partita che è valsa mezza stagione. In quel di Belvedere **i locali dell'Atle-**

tico hanno affrontato la Magic Cosenza. Derby? Sì, infinitamente derby. Di fronte due allenatori (giovani) che fino a qualche anno fa giocavano insieme: Abate e Cipolla. Al di là del risultato e della partita quello che ha impressionato un po' è che per una partita di C1 ci fossero in campo gente come **Pereira, De Mello, Lucio**. Gente che calcava altri palcoscenici, gente con carta di identità "anomala".

Sia chiaro, nessun segnale razzista e nessun preconcetto. Ben vengano i grandi campioni per alzare il tasso tecnico e favorire l'evoluzione del calcio a 5 calabrese. Ma la domanda nasce spontanea: **è giusto che le nostre Società investano molti soldi su oriundi** - magari tralasciando risorse per i settori giovanili - rallentando, di fatto, l'esplosione dei nostri talenti?



Proprio perché, come dicevamo prima, la verità sta nel mezzo, sarebbe **necessario limitare l'ingresso degli stranieri** e adoperare scelte più ponderate e coscienziose. Spazio, dunque, a un paio di brasiliani massimo che siano in grado di far fare il salto di qualità alle prime squadre ma soprattutto siano predisposti a insegnare la disciplina a ragazzi under 18.

In un periodo storico in cui il calcio è in crisi, il calcio a 5 potrebbe e dovrebbe sfruttare la possibilità di inserirsi nel cuore del pubblico e diventare **una passione che costa meno** e si poggia su valori morali che oggi il fratello maggiore ha lasciato per strada. La sensazione, però, è che troppi stranieri allontanino un po' questa opportunità. Allora oggi è meglio abbassare un po' il livello ma alzare le attenzioni e la passionalità di un

pubblico stanco di pagare 40 euro per una partita di serie A del calcio italiano.

VILLALBA IN SERIE D

Se il discorso fatto finora è davvero opinabile, forse lo è un po' meno quello sulla scelta della **Polisportiva Futura**: Società reggina che milita nel campionato di serie D. La squadra ha annunciato l'acquisto di **Walter Villalba**, paraguaiano che nel mese di novembre ha partecipato al mondiale di futsal in Thailandia. Insomma, un extraterrestre in serie D. Un campione di valore assoluto a livello internazionale che andrà a giocare nei campetti, onorati e onorevoli, di periferia.

È giusto? Forse no. Il club dichiara di aver fatto questa scelta per affidare a Villalba, ex Luparense e Reggio, il settore giovanile. Da questo punto di

vista sposiamo la scelta - anche per quello scritto sopra - ma ci permettiamo di avallare una critica. **Fatelo allenare ma non fategli indossare le scarpette.** Lo diciamo perché forse è ingiusto che l'amatore (la serie D è molto amatoriale) che ha pagato l'iscrizione per divertirsi al sabato non crediamo si diverta a farsi prendere a pallonate da un fuoriclasse. Da quando Villalba è alla Polisportiva le partite finiscono al 10' del primo tempo e la

pubblicità del "ti piace vincere facile" va a iosa.

Qualcuno dice che Villalba in D favorisce l'immagine di questo sport. Secondo noi è il contrario: quale credibilità può avere una partita tra Villalba e un 50enne con la pancetta? E allora forse questo rappresenta **un eccesso di un discorso fatto prima**. Aprite le porte agli dei, ma fatelo con un minimo di sale in zucca e nel rispetto del calcio a 5 e dei suoi appassionati. ■

FUTSAL REGIONALE

Sotto la rosa del Cataforio. Di lato la Magic Games Cosenza, nella pagina accanto i ragazzi dell'Atletico Belvedere



CROTONE

FORZA PRESIDENTISSIMO

Lo storico dirigente dello Sporting Crotonese ha dovuto rinunciare a seguire la squadra per problemi di salute, ma il suo club continua a sfornare talenti

Un'altra stagione sui campi di calcio della provincia. Lo **Sporting Crotonese** resiste, decana del calcio dilettantistico crotonese, con una militanza che parte **dal lontano 1988**. Artefice di questa lunga storia è lui, **Giuseppe Faga**, personaggio ben noto

nel crotonese per le sue gesta calcistiche, e per la simpatia che trasmette al di là del fattore tecnico. La Lega Nazionale Dilettanti, per quanto fatto in questi decenni, gli ha voluto conferire qualche anno fa **l'onoreficenza per meriti sportivi**.

Contando sulle sue forze, pochissime risorse economiche, e su una grandissima passione, Faga ha portato avanti lo Sporting tra mille difficoltà raccogliendo sempre **i complimenti e la stima** di tutti coloro che gravitano nell'ambiente. Nella biografia del capitano del Crotonese

Antonio Galardo, pubblicata recentemente e scritta dal giornalista Bruno Palermo, il buon Faga occupa un ruolo centrale. È stato proprio Faga, nei primi anni '90, a **scoprire il talentuoso centrocampista** che da tanti anni calca il palcoscenico del calcio professionistico. Con lo stesso Galardo si è instaurato un grande rapporto di amicizia che dura tuttora.

Le condizioni di salute del Presidente dello Sporting Crotonese si sono aggravate nell'ultimo periodo, ma nonostante ciò ha voluto presentarsi per un'altra stagione ai nastri di partenza del **campionato di Terza Categoria**. Una scelta coraggiosa che gli fa onore, anche se, dopo tantissimi anni passati ogni domenica sulle panchine di tutti i campi del-

la provincia e non solo, per la prima volta Faga **ha dovuto rinunciare a seguire la propria squadra**. Lo Sporting ne ha ovviamente risentito e la squadra, dopo un buon avvio di campionato, ha mollato e non lotta più per un posto nei playoff.

Ricordiamo anche che Giuseppe Faga è stato l'unico a dare possibilità di giocare a tutti i ragazzi della città. Lo Sporting ha disputato infatti **tantissimi campionati giovanili senza pretendere soldi dai ragazzi**, a differenza delle normali scuole calcio. Ovviamente i risultati non sono stati eccezionali, ma la grandezza del suo impegno ha un valore sociale inestimabile.

Oltre alla Terza Categoria, in questa stagione lo Sporting Crotonese disputa anche il campionato Allievi provinciali confrontandosi con realtà più rinomate e ricche, come Real Kroton, Big Sport, Punta Alice, Strongoli, eppure la squadra non sta sfigurando e tra i giovani calciatori in erba sembrano **fiorire alcuni talenti interessanti**, seguiti anche dal Crotonese Calcio. Un nuovo Galardo è alle porte? Auguri, Presidente Faga. ■

IL FACTOTUM

Giuseppe Faga dirigente di ieri (foto piccola) e di oggi (foto grande) dello Sporting Crotonese: le condizioni di salute del Presidente quest'anno si sono aggravate, ma lui continua la sua attività



GIOIA TAURO

LE "PENTIMALLI" VANNO A CACCIA DEL BIS

Dopo la positiva esperienza del Grassroots Festival 2012, le scuole medie di Gioia Tauro sono pronte a partecipare al progetto "lo calcio a 5" riservato agli istituti che curano l'attività femminile

> **Francesco Falletti**

Dopo la grande esperienza della passata stagione al "Grassroots festival 2012" di Coverciano, **la scuola media "F. Pentimalli" di Gioia Tauro** è pronta a rivivere le emozioni del progetto "Io calcio a 5" riservato agli istituti scolastici che curano l'attività femminile. L'istituto gioiese guidato dal preside Luciano Ardissonne, dopo la splendida esperienza che nel giugno 2012 ha permesso alle proprie ragazze di fare una gran bella figura, anche dal punto di vista calcistico, nei prossimi mesi **ripeterà l'esperienza fatta lo scorso anno in terra toscana.**

Un motivo di orgoglio non solo per il "Pentimalli" ma anche per la Delegazione distrettuale di Gioia Tauro guidata da **Franco Crudo**, che si sta interessando al progetto attraverso il responsabile dell'attività di base **Giuseppe Dito** e la collaboratrice **Federica Tri-**



marchi. Il tutto, ovviamente, sotto l'attenta supervisione del coordinatore regionale del Settore giovanile e scolastico **Piero Lo Guzzo**, che ormai da decenni rivolge il proprio impegno alla crescita di questo movimento sia sotto l'aspetto sportivo che quello umano.

CINQUE POSTI PER L'ATTIVITÀ ROSA

Proprio Lo Guzzo si sta prodigando da mesi in considerazione del fatto che da quest'anno la Calabria, per ciò che concerne l'attività femminile degli istituti scolastici, ha avuto l'opportunità di avere **cinque posti, uno per provincia, per le fasi regionali.** Il più delle volte,

in ognuno dei propri studenti.

Cosa che al contrario ha colto in pieno il "Pentimalli", tanto che la scuola ha voluto ripetere l'esperienza di Coverciano anche nel 2013 per rappresentare ancora una volta la provincia di Reggio Calabria in questa festa dello sport che **radunerà ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte del territorio italiano.** E chissà che anche in questa occasione le ragazze chiamate a rappresentare l'istituto gioiese non poseranno per la foto di rito, come già accaduto nel 2012, con il Presidente nazionale del Settore giovanile e scolastico **Gianni Rivera.** ■

FOTO RICORDO

Alcuni scatti significativi dell'esperienza vissuta nel 2012 a Coverciano dalla delegazione delle scuole "Pentimalli"



REGGIO CALABRIA

LA PRIMA BORSA DI STUDIO PER MERITI (ANCHE) SPORTIVI

La prima edizione del premio, indetto dalla scuola calcio Asd Melito 1990, ha riscosso un grande successo. Arrivederci all'anno prossimo

Il centro sportivo e culturale Gi.A.Re. di Melito di Porto Salvo ha ospitato la premiazione della **"Prima Borsa di studio per meriti sportivi e scolastici"** indetta dalla scuola calcio Asd Calcio Melito 1990, in collaborazione con

l'amministrazione comunale di Melito di Porto Salvo. L'Asd Melito Calcio 1990 fondata sui principi di lealtà, rispetto delle regole e dell'avversario, divertimento, formazione del carattere e aggregazione si pone come primo **obiettivo di avvicinare i giovani allo sport e ai suoi valori** con l'intento che la cultura dello sport possa assumere una valenza di primaria importanza nell'educazione dei cittadini di domani.

L'idea di istituire una borsa di studio nasce lo scorso anno, dopo avere riscontrato che nel proprio territorio la pratica sportiva non riveste l'importanza dovuta. Questa iniziativa ha, pertanto, lo scopo di fare maturare una **nuova consapevolezza sportiva**. Il motto della Società è: *"Solo quando lo sport, capace di suscitare emozioni intense, di coinvolgere in modo piacevole, verrà interpretato come una vera e propria filosofia di vita si riuscirà a migliorare la qualità dell'esistenza di tutti"*.

L'evento, moderato dalla giornalista pubblicista **Maria Cristina Condello**, ha visto all'inizio in campo i piccoli

atleti della **Reggina Calcio** e i bambini dell'**Asd Melito Calcio 1990** che si sono sfidati in un'amichevole. Successivamente tutti ad ammirare le campionesse nazionali della **Pro Reggina 97** accompagnate da mister Tramontana. Alle ragazze è stato donato un gesto simbolico, una rosa con l'augurio per numerose vittorie. A seguire spazio ai ringraziamenti a tutti coloro che hanno preso parte alla giornata dando lustro e valore al progetto.

Finalmente il momento tanto atteso con la premiazione delle borse di studio consegnate dal **Presidente dell'Asd Calcio Melito 1990, Franca Ventura**, e dagli istruttori, ai ragazzi: Fabio Nucera, Francesco Iachino, Carmelo Palamara, Pietro Romeo, Giuseppe Verduci, Andrea Laganà, Domenico Barreca e Francesco Benedetto. I vincitori si sono distinti riuscendo a interpretare perfettamente l'obiettivo della borsa di studio. Per concorrere, i ragazzi di scuole elementari, medie e superiori tesserati con la scuola calcio, hanno dovuto consegnare a fine anno **copie della pagella**. La valutazione è stata fatta premiando coloro che hanno ottenuto il miglior rendimento scolastico/sportivo.

La serata è continuata con un rinfresco dove non sono mancati tanti spettatori, famiglie dei bambini, allenatori, organizzatori. **Appuntamento alla seconda edizione.** ■



VINCITORE

Franca Ventura, numero uno dell'Asd Melito 1990, consegna una delle borse di studio messe in palio